



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

*Abstract*

**Proposte di conservazione e valorizzazione del  
paesaggio archeologico dell'isola di Delos**

*Relatori*

Emanuele Romeo  
Riccardo Rudiero

*Candidato*

Valerio Macaluso

Settembre 2015

---

La Tesi Magistrale si concentra sul patrimonio archeologico e il paesaggio dell'isola di Delos, oggetto dal 1873 di studi, ricerche e consistenti indagini archeologiche da parte della Scuola Francese di Atene. Dal 1990 gode ufficialmente del riconoscimento di "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" dall'Unesco.

Posizionata nel cuore del mar Egeo, all'interno dell'arcipelago delle Cicladi, si distingue tra le più piccole isole greche e per il suo sito archeologico che esercita un forte potere di suggestione, dovuto in particolare all'assenza di un'incisiva antropizzazione, con la sola eccezione delle sporadiche e semplici abitazioni utilizzate esclusivamente dai custodi dell'isola e per ospitarvi gli archeologi durante le missioni di scavo. Altra forte peculiarità viene evidenziata nel rapporto tra ruderi archeologici e paesaggio naturale, inevitabilmente tale da definire Delos un autentico ed eccezionale paesaggio archeologico.

Ricchissimo centro religioso nell'antichità e sede di uno fra i due più importanti santuari di Apollo: se a Delfi aveva sede l'oracolo, qui invece la mitologia stabiliva il luogo di nascita del dio. Il grande santuario di Apollo delio si ergeva infatti sull'isola più sacra degli antichi greci, e divenne il fulcro intorno al quale si sviluppò l'intera città insulare. La sua storia è indissolubilmente legata alla storia stessa della Grecia: subì diverse dominazioni ed in particolare sotto quella di Roma andò affermandosi tra i più fiorenti centri commerciali e finanziari dell'Egeo. Nel corso dei secoli successivi, con l'eclissarsi del mondo classico, la fortuna economica e il prestigio religioso progressivamente svanirono, l'importanza e la sua centralità rimasero tali finché il mito e il culto pagano di Apollo ebbe potenza.

L'isola racchiudeva in sé l'essenza stessa del luogo sacro per antonomasia, dalla sacralità del luogo dipese quindi la fortuna di Delos. Attualmente il sito archeologico è costituito dai ruderi degli edifici della città antica: templi, santuari, monumenti, spazi pubblici ed abitazioni private.

Le proposte metodologiche e le soluzioni progettuali puntuali si propongono di risolvere, anche sotto un quadro orientativo, le criticità del sito. Specialmente nel raggiungimento di un adeguato livello di fruibilità attraverso una progettazione maggiormente curata dei percorsi di visita. Nonché il miglioramento dei criteri museografici oggi piuttosto datati, per quanto concerne la contestualizzazione fra reperto e sito, all'interno del Museo Archeologico qui presente.

Per il paesaggio emerge chiara la conservazione della flora ruderale in quanto elemento di pregio del luogo, e l'eliminazione di quella infestante ove insiste particolarmente sull'integrità conservativa e la normale fruibilità dei ruderi.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà coadiuvato da un maggiore impegno per la manutenzione ordinaria: attraverso auspicabili monitoraggi ed interventi sullo stato di degrado su alcuni dei monumenti e dell'edificio Museo. Viene infine proposta una soluzione innovativa: la creazione di un sito internet totalmente dedicato a Delos, ad oggi assente, collegabile alle varie piattaforme digitali, in modo da coinvolgere, invogliare e sensibilizzare anche il pubblico meno colto nella visita e conoscenza di questa straordinaria testimonianza dell'antichità. Una soluzione di valorizzazione facilmente applicabile anche per i siti archeologici presenti nelle altre isole greche.

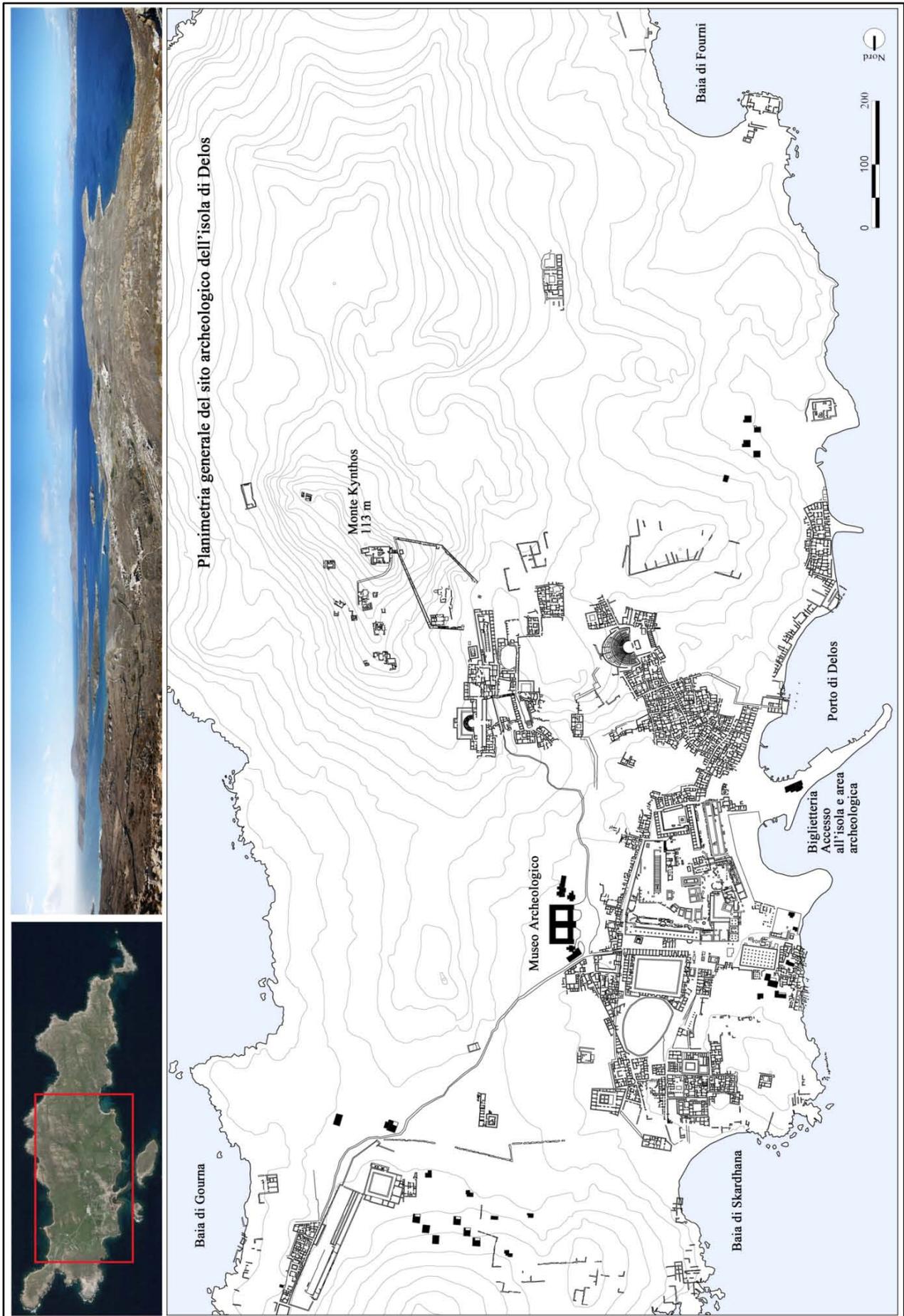


Figura 1, Tavola 1: Planimetria generale del sito archeologico dell'isola di Delos.

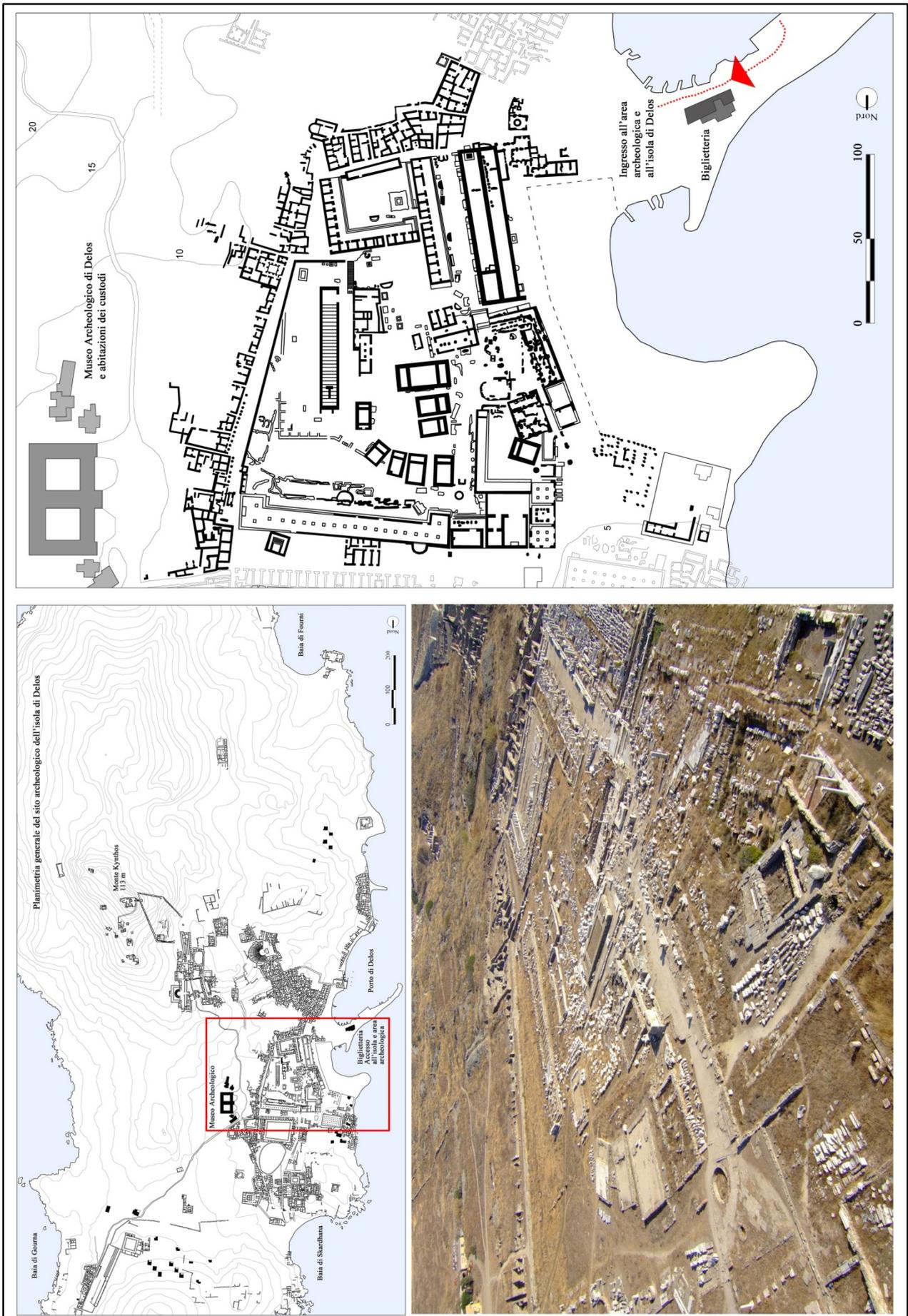


Figura 2, Tavola 3: Planimetria del "Quartiere del Santuario di Apollo".

Il punto di partenza è un repertorio bibliografico piuttosto cospicuo, accuratamente ricercato e selezionato; i ricchi apparati iconografici e cartografici, molti dei quali inediti, sono stati reperiti presso: gli archivi fotografici e storici della Scuola Francese ad Atene, gli archivi della Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi, e l'archivio delle "Esplorazioni Archeologiche di Delos" edite dalla Scuola Francese dal 1877 fino ad oggi. Le numerose fotografie eseguite in situ nel corso del mio sopralluogo, con le fonti bibliografiche e gli allegati finali completano in modo esaustivo il lavoro di ricerca.



Figura 3: Veduta aerea dell'isola da nord-ovest, Archivio fotografico della Scuola Francese